Cuneo, lì 10 giugno 2008

BANCHE

Costa scrive alle banche di credito cooperativo

"Situazione positiva, ma può servire un'unificazione dei servizi"

Cuneo Con una lettera ai presidenti delle Banche di Credito Cooperativo della provincia di Cuneo, il presidente della Provincia, Raffaele Costa, entra in merito alla situazione del credito bancario nel Cuneese.

"Ho partecipato a diverse assemblee di banche di credito cooperativo nella qualità di socio o di osservatore – scrive Costa – e rilevo che le nostre banche del settore presentano buoni bilanci, buone prospettive, rapporti attivi con i soci e la clientela. Non posso che rallegrarmi per un'attività che è particolarmente incisiva in provincia di Cuneo. Ovviamene c'è chi brilla di più e chi opera con risultati meno brillanti: al di là di talune osservazioni da parte dei soci, non vi sono state nelle assemblee doglianze particolari, salvo pochissime eccezioni. Tutto bene dunque? Per certi versi sì, nel senso che le banche di credito cooperativo sostengono l'economia cuneese che è e resta positiva nonostante talune nubi. Qualcuno ha parlato, non molti per la verità, di unificazione. Non è la prima volta che avviene: nel passato fui anche partecipe di una verifica delle possibilità di integrazioni efficaci. Mi pare che ciò non sia possibile, almeno per qualche anno: vi ostano aspetti pratici, operativi, territoriali e di altra natura ancora. Ciò che invece ritengo possa essere fatto, utilizzando anche i canali istituzionali vigenti nel settore, è quello di unificare taluni servizi in modo da stabilire rapporti più efficaci fra le diverse banche, di risparmiare in termini economici, di favorire un'integrazione ambientale. Non sono certo che il mio indirizzo sia decisamente valido: ritengo però che lo stesso meriti di essere discusso e se del caso sperimentato". (24-351cv08)